

The Multifaceted Aspects of Inequality: Health and Labour Market Issues

Autore:
Francesco Principe

Abstract

Da decenni le diseguaglianze sono oggetto di interesse e studio da parte degli economisti a causa delle forti implicazioni etiche e in termini di politiche pubbliche per l'intera società. Infatti, c'è un ampio consenso che vivere in una società più egualitaria porti a migliori risultati sociali. Ma, dall'altro lato, riguardo le diseguaglianze che si generano all'interno del mercato del lavoro ci sono pareri discordanti rispetto alla possibilità di un intervento pubblico nelle economie di mercato contemporanee. A rendere questa dimensione ancora più sfaccettata, in relazione alle diseguaglianze economiche c'è la crescente evidenza riguardo l'esistenza di un gradiente socioeconomico riguardante la salute degli individui. Invero, gli economisti hanno ampiamente analizzato la relazione biunivoca tra reddito e salute e provato a identificare i principali meccanismi di trasmissione. La maggior parte dell'evidenza a riguardo si riferisce a studi di tipo descrittivo o analisi "alla media". Con lo scopo di fornire evidenza causale a contribuire a questa crescente letteratura, questa tesi analizza gli aspetti distribuzionali del reddito, focalizzandosi sulla coda alta della distribuzione e in particolare su quegli individui che ottengono redditi elevatissimi nel mercato del lavoro: i cosiddetti "working super-rich". Inoltre, investiga l'esistenza di un gradiente socioeconomico nella salute, sia nella coda alta della distribuzione che nel resto di essa. La tesi è composta da tre capitoli.

Il primo capitolo si focalizza sulle determinanti che permettono ad alcuni individui di ricevere guadagni straordinari all'interno del mercato del lavoro, per esempio i CEO o le superstar dello sport, della musica e del cinema. In particolare, in esso si analizza empiricamente l'effetto di rendimento, popolarità e potere contrattuale sui salari dei calciatori di Serie A. Le ragioni sono molteplici: possibilità di avere un match perfetto employer-employee, disposizione di un dataset originale con dati panel sull'intera distribuzione dei salari per un significativo lasso di tempo e la consapevolezza che tra i top 500 *earners*, in Italia, circa il 20% sono calciatori o allenatori, rappresentando un nutrito sottogruppo dell'universo dei super-ricchi nel nostro Paese. Dal punto di vista metodologico, oltre alle tecniche generalmente utilizzate nella letteratura esistente, si è deciso di implementare l'utilizzo della Unconditional Quantile Regression (Fortin et al, 2009). Questa tecnica ha permesso un ulteriore passo in avanti ed è di particolare rilevanza in quanto la

distribuzione dei guadagni dei calciatori, e dei super-ricchi in generale, mostra un'ampia dispersione attorno alla media e la "pay structure" differisce significativamente tra i relativamente poco pagati e i più ricchi. I principali risultati mostrano che tutti i fattori precedentemente elencati hanno un effetto significativo sul salario dei calciatori. Ma, l'analisi "oltre la media" rivela che il ruolo della popolarità diviene ancora più significativo al top della distribuzione, diventando la determinante principale delle "superstar". Questi risultati offrono una nuova interpretazione dei salari dei super-ricchi che va oltre il talento e l'idea del "winner take all".

Nel secondo capitolo, si analizza la relazione tra shock di salute e labour market outcomes per individui ad altissimo reddito. A tal fine, il dataset già utilizzato nel primo capitolo è stato ampliato raccogliendo informazione riguardo la natura e la gravità degli infortuni subiti dai calciatori di Serie A, insieme ad ulteriori misure di performance. Dal punto di vista metodologico, si è deciso di implementare una "Instrumental variable strategy" in modo da oltrepassare i principali limiti della letteratura esistente riguardo la potenziale endogeneità dello shock e al fine di ottenere risultati che possono essere considerati causali. Infatti, i principali risultati mostrano che un infortunio traumatico ha un effetto negativo sul salario della stagione successiva di circa 12%, principalmente causato da deprezzamento del capitale umano, inducendo il club a offrire un salario più basso per ragioni precauzionali.

Nel terzo capitolo, si è analizza come gli individui rispondono alle politiche pubbliche finalizzate a diffondere "health information", utilizzando come *case study* l'allarme del WHO riguardo gli effetti cancerogeni dell'eccessivo consumo di carne rossa. A tal fine, è stato utilizzato il dataset "Indagine sui consumi delle famiglie italiane" fornito da ISTAT. Dal punto di vista metodologico, si è deciso di implementare una Difference-in-Difference strategy che sfrutta la stagionalità nel consumo di carne rossa e compara le spese tra gli stessi mesi di anni diversi (pre e post policy). I principali risultati documentano effetti eterogenei sia riguardo la corretta interpretazione del warning che la persistenza degli effetti nel lungo periodo. Questi risultati confermano come l'istruzione sia una delle principali determinanti del gradiente socioeconomico per quanto riguarda la salute.